

IL SINDACO

Premesso che:

- il legale dell'Ente, Avv.Barone Valerio, ha trasmesso ordinanza della Corte di Cassazione numero racc gen.14545 pubblicata il 30/05/2025 e resa nel giudizio R.G. n.28855/2022 tra Comune di Giugliano in Campania (ricorrente) c/ Regione Campania ed Azienda Sanitaria Locale-Asl Napoli 2 Nord (intimate), per la riforma della sentenza del Tribunale di Napoli n.125/2016 e della sentenza della Corte di Appello di Napoli n.2140 del 17/05/2022;
- con la ordinanza *de qua* la Corte di Cassazione, Seconda Sezione Civile, ha accolto il primo ed in parte il secondo motivo di ricorso promosso dal Comune di Giugliano in Campania, dichiarato assorbiti i restanti e cassato l'impugnata sentenza in relazione ai motivi accolti rinviando alla Corte di Appello di Napoli in diversa composizione;
- nel rimettere la ordinanza di che trattasi il legale dell'Ente ha rappresentato che occorre ai sensi dell'art.392 c.p.c. procedere alla riassunzione del giudizio innanzi alla Corte di Appello di Napoli nel termine di tre mesi dalla pubblicazione della ordinanza avvenuta il 30/05/2025;

Rilevato che da indicazioni del Dirigente del Servizio legale e PO Avvocatura, è emerso l'interesse a procedere alla riassunzione del giudizio nei termini sopra rappresentati;

Valutata la opportunità di conferire in continuità l'incarico legale *de quo* all'Avv.Barone Valerio che vanta un articolato percorso formativo professionale in materia, come da articolato *curriculum vitae* agli atti, iscritto nella *short list* dei legali dell'Ente e che ha già assistito con professionalità e diligenza l'Ente nel giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione R.G. n.28855/2022 tra Comune di Giugliano in Campania (ricorrente) c/ Regione Campania ed Azienda Sanitaria Locale-Asl Napoli 2 Nord (intimate), conseguendo esito favorevole per il Comune;

Considerata la urgenza dovendo assicurare la riassunzione del giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Napoli nei termini perentori previsti per legge;

Considerato il prevalente orientamento giurisprudenziale, suffragato dalla più recente giurisprudenza (Corte di Cassazione a SS.UU. n. 12868/05 – CdS, sez. V, 19 luglio 2013, n. 3934; CdS sez. IV, 26 marzo 2013 n. 1700; CdS, V sez. n. 280/2009 – Cass.n.24793 del 03/10/2019; Corte di Cassazione n. 2840 del 06/02/2020, Corte di Cassazione n. 50 del 07/01/2021 n.CdS V sez. n. 848/2009) che afferma che il Sindaco, quale rappresentante legale dell'ente locale, è l'organo che lo rappresenta in giudizio ed ha il potere di conferire la procura al difensore senza che occorra alcuna deliberazione di autorizzazione alla lite da parte della Giunta;

Tenuto conto che lo Statuto di questo Comune, in relazione all'art. 6 del d.lgs. 267/2000, alcuna deroga ha introdotto sulle modalità di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente in giudizio, lasciando inalterata la disposizione dell'art. 50, comma 2, del citato decreto n. 267/2000 sulla attribuzione della rappresentanza legale al Sindaco;

Considerato che con il predetto atto si è disciplinato, tra l'altro, l'esercizio della rappresentanza legale e processuale dell'Ente, compreso il rilascio di procura alle liti;

Assunti i poteri del Sindaco ex art. 50, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000.

DISPONE

- di procedere ex art.392 c.p.c. nell'interesse del Comune di Giugliano in Campania, al fine di far valere le buone ragioni dell'Ente, alla riassunzione del giudizio innanzi alla Corte di Appello di Napoli come da ordinanza della Corte di Cassazione numero racc gen.14545 pubblicata il 30/05/2025 e resa nel giudizio R.G. n.28855/2022 di cui alla premessa;
- di conferire, in continuità, mandato alle liti, in continuità all'Avv Barone Valerio -

- di demandare al Dirigente/Responsabile del Settore Affari istituzionali gli adempimenti gestionali conseguenziali al presente atto, dando atto sin d'ora che l'incarico si intenderà accettato, in relazione all'onorario, nei limiti dell'impegno finanziario assunto con determina dirigenziale di impegno spesa;

Il Sindaco
Dott. D'Alterio Diego Nicola